

POLEMICA IL SINDACATO ESPRIME SOLIDARIETA' AI VIGILI E NON PARTECIPA ALLA MANIFESTAZIONE

8 novembre, la Uil si schiera contro la Cgil

Il Spaccatura nel sindacato in vista della manifestazione dell'8 novembre: la Uil non scenderà in piazza. «Uil Fpl - scrive il sindacato - si associa a tutti coloro che hanno voluto esprimere solidarietà alla Polizia municipale, al suo comandante Jacobazzi e all'assessore Monteverdi».

«Va da sé che chi ha sbagliato è giusto che paghi - scrive la Uil - ma quanto accaduto è il risultato che ci si poteva aspettare da delle te-

siste calde dopo una campagna mediatica condotta fuori dalle righe e nella quale è stato oltremodo enfatizzato il connotato razzista di un episodio ancora in fase di accertamento. La nostra più ampia solidarietà quindi a chi ogni giorno corre dei rischi compiendo il proprio dovere, in una città in cui l'ordine pubblico sta diventando un grosso problema. Per questo la Uil Fpl non parteciperà alla manifestazione».

Contro la manifestazione anche Mauro Libé, che sottolinea: «Gli attentati derivano da un clima colpevolmente infuocato». Per il deputato dell'Udc, «devono essere la condanna dell'attentato intimidatorio contro la sede dei vigili urbani. Il fatto ci allarma e ci preoccupa anche perché credo costituisca il risultato di una speculazione politica e mediatica sul caso di Emmanuel Bonsu. Abbiamo tutti il diritto di



Spaccatura la Uil non manifesterà con la Cgil l'8 novembre.

GAZZETTA DI PARMA

NUMERO
24 OTTOBRE 1992

PREZZO
L. 1.000

EURO 1,00

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

www.gazzettadiparma.it

ANNO
1992

conoscere lo svolgimento dei fatti e, se ci sono colpe, chiediamo che chi ha sbagliato paghi. Ma, dichiarazione dopo dichiarazione, manifestazione dopo manifestazione (regolarmente disertate dai parmigiani) si è cercato solo di esasperare il clima per creare una contrapposizione che Parma non vive. Non la vive perché, come sa bene chi conosce realmente la nostra città, da noi l'integrazione è realtà quotidiana».

«Sono convinto - prosegue Libé - che le manifestazioni di intolleranza e sospetto attorno all'attività dei vigili portino a brutte conseguenze come l'attentato di via del Taglio. Purtroppo anche la Cgil ha contribuito, un sindacato che si è comportato come un partito d'opposizione estrema attaccando vigili e Comune senza distinzioni. Non credo sia il modo migliore per tutelare i diritti dei lavoratori e, per mettere, dei cittadini. Mi sembra il caso che la Cgil chiarisca il suo ruolo: spieghi alla città e soprattutto ai suoi iscritti, agenti di Polizia municipale se sta con i lavoratori e li difende, o fa politica, allora, li prende in giro. E credo debba dire chiaramente se la nuova manifestazione "contro le povertà" dell'8 novembre, dalla quale le altre sigle si sono dissociate, si trasformerà o meno in manifestazione politica, esaltamente uguale alla precedente».